

euore, e lo conduce al cerebro, acciò quiui presa una forma più no-
bile, generi li spiriti, chiamati da' medici, animali, co' quali apporta,
membri il senso, e il moto. Chi dunque è quello, che mentre dorme
essequisca tutti questi officij con tanta diligenza, se non Iddio stesso;
rettore, e autore della natura? Perche dunque, tu svegliandoti poi
allegro dal sonno, e ritrouandoti scarico dal cibo, dal quale eri pri-
ma granato, non renderai gratie, non innalzerai con le laudi colui,
che non fendoti obligato, ogni notte, chiarifica, e illustra tutto il tuo
corpo, cioè la stanza bellissima dell'anima, et i procura, non lo sa-
pendo tu, tutto quello, che alla sanità, e alla tua salute è necessario?
E per questa cagione quella prudentissima madre de sette Macha-
bei essortaua i suoi figliuoli a sopportare tutti i tormenti per amor
di Dio, e della fede, dicendo loro, che Dio gli haueua formati nel
suo utero, non lo sapendo lei. Così disse a figliuoli: *Io non sò in che
modo noi compariste nel mio utero. Perche io non ui detti lo Spirito, nè
l'anima, nè la vita, nè composi insieme i membri vostri: ma fu il creatore
del mondo, che formò la nascita de l'huomo, e che trouò l'origine di tutte
le cose.* Però se questa santa femina, indotta dalla consideratione di
questo beneficio, essortaua non un sol figliuolo, ma tutti sette a sop-
portar per amor della fede quei crudelissimi supplicij, perche (di-
temi) questo solo (per tacere tanti altri) non inciterà noi a render-
li gratie immortali?

Hauendo però Giouanni (per ritornare à proposito) allontanata
da se ogni sospicione della dignità di Christo, con l'humile, e chia-
ra confessione gii ambasciatori lo dimandano di nuouo, e dicono:
che dunque? Sei tu Helia? Sapeuano dal vaticinio di Malachia, che
Helia doueua venire un'altra volta al mondo: *Il Signore dice. Ecco,
che io ui manderò Helia Profeta:* quale per esser stato rapito dal car-
ro del fuoco, si credeuano che fosse serbato in qualche luogo. Vedi di
quanto credito fosse Giouanni appresso di loro, poi che si stimaua-
no, che fosse Christo, o Helia clarissimo Profeta. Del che hauendo
egli negato questo ancora, lo interrogano un'altra volta: *che cosa dun-
que? Sei tu Profeta?* Nel Greco dice così, *Sei tu quel Profeta?* Dal che
si manifesta, che non dimandano così generalmente della degnità, o
dell'officio d'ogni Profeta, ma di quel Profeta eccellente, del quale
scrisse Mose. *Il Signore susciterà un Profeta de' tuoi fratelli, noi l'udire-
te come me. E sarà, che chiunque non udirà quel Profeta, io farò il uendi-
catore.* Per tanto dimandano di questo tanto singolare, & eccellen-
te Profeta, il quale, ripieni d'errore, si stimauano che fosse un altro
fuor